



Anno XI | Numero 5
2 febbraio 2025

**SARÀ SACRO
AL SIGNORE**



**GIORNATA DELLA
VITA CONSACRATA**

**GIORNATA PER
LA VITA**

**ASSEMBLEA DELLA
COMUNITÀ**

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

La festa della Presentazione del Signore al Tempio ha come protagonisti Simeone e Anna, che rappresentano il compimento della nostra attesa di incontrare il Signore. È il momento in cui trova risposta il nostro desiderio di trovare una “luce” cioè un senso pieno alle cose, di sperare in una vita oltre la morte e quindi di poter vivere già oggi un’esperienza di fiducia e di affidamento (“Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace secondo la tua Parola”), di incontrare l’Amore vero come Anna che l’ha atteso con perseveranza per tutta la vita. Questo Mistero illumina anche la giornata mondiale della vita consacrata e ci invita a ringraziare il Signore per il dono di uomini e donne che consacrano tutta la loro vita a Gesù e ne fanno un dono d’amore per tutte le sorelle e i fratelli. Questo Mistero illumina anche la giornata nazionale in difesa della vita e ci invita ad accogliere e proteggere con amore tutti i bambini che sono sempre un dono da custodire e non vanno mai considerati solo un costo o un ostacolo alla carriera, ad aiutare in ogni modo le mamme che decidono con coraggio e nonostante tanti ostacoli di non interrompere una gravidanza. Il Signore ci doni di scoprire negli occhi dei bambini, come Simeone e Anna, la presenza certa di Gesù in mezzo a noi, come segno di una Presenza e di una Speranza che non delude. *Don Marco*

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2, 22-40)

In quel tempo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio «una coppia di tortore o due giovani colombe», come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

«VITA CONSACRATA, SEGNO CREDIBILE DI SPERANZA»

Sabato 1 febbraio il Giubileo diocesano, con incontro in San Carlo al Corso, corteo verso il Duomo e celebrazione presieduta dall'Arcivescovo alle 17.30 in Cattedrale. Domenica 2 la XXIX Giornata mondiale nella Festa della Presentazione del Signore. Ne parla il Vicario episcopale monsignor Walter Magni

*di Simonetta CABONI Missionaria di Maria
27 Gennaio 2025*

«Davanti a Dio siamo sempre con tutta la gente, in particolare con chi soffre e si dispera. Sentiamoci al centro del mondo che piange, che grida, che aspetta senza sapere che cosa deve aspettare e che, se canta, canta il malanimo, la disperazione, la frustrazione, il sarcasmo, l'irritazione (...). Il senso della lode di Dio è il primo realismo: è la contemplazione del mondo come luogo della bontà, della misericordia, dell'amore di Dio, dell'amore di Cristo per l'uomo, per il povero, per il malato, per il sofferente, per me, per noi, per questa Chiesa». Con queste parole il cardinale Carlo Maria Martini esprimeva nel 2002 (ne *Il desiderio di Dio*) il primato della lode. Ed è giustamente sull'esultanza che si vuole porre l'accento nella Festa della Presentazione del Signore e XXIX Giornata della Vita consacrata, che si celebra domenica 2 febbraio.

Monsignor Magni, può darci uno sguardo d'insieme sulla realtà di Vita consacrata dell'Arcidiocesi?

Le tante realtà di Vita consacrata, maschile e femminile, presenti in Diocesi vivono un momento vivace. Sono infatti stimolate dal dinamismo carismatico proprio di ciascun istituto o associazione di fedeli consacrati, e da una Chiesa che continuamente porta tutti a riflettere nella prospettiva di un annuncio missionario più consapevole e di una sempre più profonda assunzione del metodo dell'ascolto sinodale. È vivace e fecondo anche il rapporto che consacrati e consacrate intrattengono quotidianamente con una Chiesa locale sempre più tesa a ridefinire la sua presenza sul territorio. Penso, in particolare, al passaggio che anche molti consacrati vivono con le comunità cristiane dalle parrocchie alle comunità pastorali, e alla capacità di partecipazione che in genere rappresentano le Assemblee sinodali nei decanati.

Di recente lei ha raggiunto 27 comunità di sorelle anziane o ammalate nelle 7 Zone pastorali dell'Arcidiocesi. Vuole dirci le sue impressioni? Quale crede sia il dono di queste sorelle e come far sentire che la Chiesa ha bisogno di loro?

Sì, tra la seconda metà di dicembre e il mese di gennaio ho desiderato raggiungere tutte queste case di riposo dove sono ricoverate complessivamente circa 900 sorelle, tra gli 85 e i 100 anni. Ho portato loro il saluto dell'Arcivescovo e il ringraziamento della Diocesi per quanto hanno fatto in tanti anni di servizio nelle loro opere carismatiche e nelle opere parrocchiali e per quello che rappresentano ora: un grande orizzonte contemplativo disseminato per la Chiesa ambrosiana, che innalza a Dio ogni giorno una preghiera incessante e intensa. In genere, l'incontro in ciascuna casa avveniva nell'arco di due o tre ore, proponendo un momento celebrativo – Santa Messa o recita dei Vespri – e un incontro familiare con le sorelle più disponibili, riservandomi di raggiungere personalmente per un saluto anche le sorelle allettate. A tutte ho cercato di trasmettere la convinzione, consolidata nel susseguirsi degli incontri, che le consacrate molto anziane presenti in Diocesi si trovano ora a vivere alla radice dei loro Istituti, alimentandone la vita con una preghiera più intensa e continua. Ho voluto segnalare loro il fatto che il fatto di trovarsi libere dalle incombenze dell'azione carismatica propria dell'Istituto, contiene una chiamata a vivere in modo ancora più profondo la loro consacrazione. La condizione di inattività diventa infatti occasione favorevole per esprimere la totale e primaria dedizione non alle loro opere, ma all'Opera stessa di Dio, che in Gesù trova la sua piena e definitiva espressione. Nell'ascoltare queste parole, i loro occhi si illuminavano e accennavano a un sorriso soddisfatto, proprio di chi si sente letto e interpretato.

Quale parola vuole rivolgere alle consacrate e ai consacrati in questa Festa in cui sarà celebrato anche il Giubileo diocesano della Vita Consacrata?

Che l'ormai prossima Festa della Presentazione sia esultanza di Luce e Gioia. Nella misura in cui la Vita consacrata saprà continuare a diffondere questa gioia luminosa, sarà segno credibile di quella Speranza che viene dall'alto e che pervade tutto. Questa è la Speranza che l'anno giubilare può donare al mondo; la Speranza che è come l'acqua che sola sa dissetare, come il pane che ancora ci alimenta.

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO CANDELORA Domenica 2 febbraio 2025

Solo nelle seguenti celebrazioni

ore 9.30 a Comerio

ore 10.00 a Oltrona

ore 10.30 a Gavirate

ore 11.00 a Voltorre

ci sarà **la benedizione delle candele e la processione d'ingresso solenne del sacerdote con i chierichetti**. Le candele verranno distribuite all'ingresso della chiesa dai volontari e saranno accese dopo la benedizione.

ore 17.00 in Chiesa S. Giovanni Ev. in Gavirate
Incontro/testimonianza **Suor Monica Noce** delle Missionarie di San Carlo Borromeo.

N.B. La caritas, come ogni anno supporta il **Centro di Aiuto alla Vita** di Laveno offrendo alla fine delle messe domenicali delle primule in cambio di un contributo economico.

“LA PAROLA IN MEZZO A NOI”

Tutti i **Mercoledì Lectio** in oratorio S. Luigi alle ore 21.00. Anche su YouTube.

Proposta di “LECTIO DIVINA” per gli adulti- La parabola di Tobia

Ore 21.00 Chiesa SS. Pietro e Paolo di Brebbia, don Marco Casale, Parroco C.P. SS. Trinità di Gavirate terrà incontri nei lunedì:

3 Febbraio, 10 febbraio, 17 febbraio, 24 febbraio, 3 marzo

MARTEDI' 11 FEBBRAIO

B.Vergine di Lourdes

Ore 16.00 S.Messa dell'ammalato a Voltorre

PREADO

Sabato 8 febbraio dalle 17.00 alle 18.30

in oratorio S. Luigi

ADO

Domenica 9 febbraio l'incontro è sospeso per favorire la partecipazione all'Assemblea.

CP GAVIRATE

Domenica 2 febbraio

ore 15.00 C.P. Under 12 – Beato Samuele

Sabato 8 febbraio

ore 15.00 C.P. Juniores – Oratorio Laveno

ore 16.30 Ragazzi – Union 3 Valli

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 9 febbraio 2025

Lo scorso 12 gennaio il Consiglio Pastorale, il Consiglio degli Affari Economici e la Commissione strutture si sono ritrovati per una mezza giornata di ritiro a Caravate, presso i padri passionisti.

La riflessione ha avuto come tema quello del futuro dei nostri oratori ed in particolare il progetto di ristrutturazione dell'Oratorio di Gavirate ed è stata aiutata da don Paolo Boccaccia, responsabile dell'Ufficio Parrocchie della Diocesi di Milano.

Dal confronto e dal lavoro di quella giornata è emerso chiaramente quanto gli oratori siano un bene prezioso per le nostre comunità e come l'Oratorio di Gavirate sia destinato a diventare il centro parrocchiale di riferimento per la nostra Comunità. Vogliamo ora mettere nelle mani di ciascuno queste riflessioni, così che il percorso di discernimento e di preghiera, che porterà a prendere decisioni importanti, sia quanto più condiviso e compreso da tutti.

Per questo motivo, tutta la comunità è convocata nel pomeriggio di Domenica 9 febbraio, dalle 14.45 alle 18.00 presso l'oratorio S. Luigi in Gavirate. Tutti si considerino invitati e coinvolti nel portare il proprio contributo per il confronto.

Di seguito il programma:

ore 14.45: ritrovo in oratorio,

ore 15.00 inizio assemblea sinodale comunitaria

ore 15.40 divisione a gruppi

ore 17.20 pausa

ore 17.30 preghiera conclusiva insieme.

ore 18.00 conclusione.

Ci confronteremo a gruppi guidati dalle seguenti domande:

- Quali bisogni pastorali potrebbero emergere nella nostra comunità in futuro?
- Come l'oratorio potrebbe rispondere in modo efficace a queste necessità?
- Di quali figure educative e gestionali avrà bisogno l'oratorio per affrontare le sfide future?
- Quali passi possiamo intraprendere per individuare e coinvolgere queste persone?
- Quali proposte o miglioramenti potremmo immaginare per rendere il progetto dell'oratorio più efficace e rispondente ai bisogni di domani?



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate.

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Don Marco Casale 348 283 1322 – marco.casale@alice.it

Oratorio S. Luigi: 0332 776550 - oratorigaviratecomerio@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

Calendario liturgico 3 febbraio - 9 febbraio

Lunedì 3 febbraio - rosso

S. Biagio, vescovo e martire - memoria

Sir 24,23-29 Sal 102 (103) Mc 5,24b-34

Benedici il Signore, anima mia

8.00: Gavirate – deff. Costantino e Enrica

16.30 Comerio – deff. Achini Edoardo e Adele

Martedì 4 febbraio - verde

Feria

Sir 39,12-22 Sal 32 (33) Mc 6,1-6a

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera

7.00 Gavirate – deff. Moxedano Grazia, Smeraglia Antonio e Marzocchi Orsola

9.00 Voltorre – deff. fam. Bianchi - Comunetti

Mercoledì 5 febbraio – rosso

S. Agata, vergine e martire - memoria

Sir 33,7-15 Sal 110(111) Mc 6,30-34

Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie

8.00 Gavirate – deff. Arbore Francesco e Marcone Luisa

9.00 Gropello – deff. fam. Mentasti

16.30 Comerio –

Giovedì 6 febbraio – rosso

Ss. Paolo Miki e compagni martiri - memoria

Sir 36,24-28 Sal 127 (128) Mc 6,33-44

Benedetta la casa che teme il Signore

9.00: Voltorre – deff. Buzzi Francesco e Irene

16.30: Comerio –

18.00: Gavirate – def. Biagio Calcavecchia

Venerdì 7 febbraio - rosso

Ss. Perpetua e Felicità, martiri - memoria

Sir 30,2-11 Sal 50 (51) Mc 7,1-13

Signore nel segreto del cuore mi insegna la sapienza

9.00: Oltrona –

10.00: Gavirate –

16.30: Comerio –

Sabato 8 febbraio - verde

Il Signore veglia su chi lo teme

17.00: Gropello – def. Giamberini Giuseppe

17.30: Voltorre – def. Lucchetti Bruno

18.00: Comerio – def. Introini Angelo

18.30: Gavirate – deff. Rosetta e Carlo

Domenica 9 febbraio - verde

V dopo l'Epifania

Ez 37,21-26 Sal 32 (33) Rm 10,9-13 Mt 8,5-13

Il Signore veglia su chi lo teme

8.00: Gavirate –

9.30: Comerio – deff. Ossola Carlo, Lina e genitori

10.00: Oltrona – def. Lesinigo Gianni

10.30: Gavirate – def. Rosa Bertoni Annamaria

11.00: Voltorre – deff. fam. Buzzi - Pelosi

18.30: Gavirate – deff. Tam Rino e Guglielmana Lina

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate

SABATO 10.00-11.00 a Comerio

15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:

Maria Elisa Tabarelli, Reato Giovanna

PER PRENOTAZIONE S. MESSE DI SUFRAGIO TEL:

Gavirate/Oltrona – 0332 743040

Comerio (sig.ra Enrica) – 347 795 7133

Voltorre (sig.ra Clarita) – 333 697 2880

PER RICHIESTA UTILIZZO AMBIENTI ORATORI: Oltrona (sig.ra Giovanna) – 334 368 4149

Comerio (sig.ra Margherita) – 339 100 4497

Voltorre (sig. Fiorenzo) – 335 825 4170